

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

AVVIZIAMENTO
 Tutti i giorni, tranne le Domeniche, l'una e l'altra delle due edizioni.
 Per gli abbonamenti e per le inserzioni, si rivolga al direttore.
 Per gli annunci di affitti e di vendite, si rivolga al segretario.
 Per le inserzioni di annunci di lavoro, si rivolga al segretario.
 Per le inserzioni di annunci di lavoro, si rivolga al segretario.
 Per le inserzioni di annunci di lavoro, si rivolga al segretario.

INVIAMENTI
 In ogni pagina, sotto la firma del gerente.
 Controlli, stampi, abbonamenti e inserzioni.
 Per gli abbonamenti e per le inserzioni, si rivolga al direttore.
 Per gli annunci di affitti e di vendite, si rivolga al segretario.
 Per le inserzioni di annunci di lavoro, si rivolga al segretario.

Radicali e Socialisti

I radicali a Milano per Turati e Travesi
 L'associazione democratica Milanese ha finora deliberato di appoggiare la candidatura Turati nel V collegio e Travesi nel IV. Collegio.

I radicali a Pesaro per Bisolati
 L'assemblea dell'Associazione democratica promossa all'unanimità dall'ente di appoggiare la candidatura Bisolati nel collegio di Pesaro.

I radicali a Modena per Agnini e Bertesi
 Ieri l'altro l'Assemblea della Unione democratica modenese ha ad unanimità approvato un ordine del giorno col quale ha deliberato di aderire pienamente ai voti della direzione centrale del partito radicale italiano e di dare il suo appoggio alla candidatura degli on. Bertesi e Carpi ed Agnini a Mirandola.

Constatiamo con compiacenza che la deliberazione della Direzione del Partito Radicale di appoggiare i socialisti dimissionari nei rispettivi collegi, venne ovunque accolta con vero entusiasmo. Questo fatto nel mentre dimostra che i dissenzienti del Partito Radicale sono puramente formali e agitano solo la sua superficie, d'altra parte rivela l'affermarsi di una disciplina di partito che gli avversari si sono sempre affannati a negare.

Il Partito Radicale forte del largo consenso che ha nel paese, è venuto in questi ultimi tempi a rinequadrare la propria organizzazione, coll'istituire sezioni nuove, col ricostituire le antiche, e infine coll'intensificare la propria azione di propaganda.

Oli è perciò che all'appello della Direzione, le sezioni locali hanno risposto con quello spirito di disciplina senza il quale un partito non esiste e che finora ha formato la fortuna del partito socialista.

Ma noi siamo lieti che i radicali diano i loro suffragi ai socialisti in quest'ora triste per il nostro paese, soprattutto dopo le risultanze della inchiesta sulla marina, poiché se per la incoscienza settaria di alcuni pochi socialisti dimenticò degli interessi veri del proletariato, per lo scandaoloso intervento del governo, per le mene degli affaristi e difensori del Ferri caduto, — la democrazia ha il dovere di vigilare affinché coloro che hanno il voto della iniziativa in questa campagna contro gli sperperatori del pubblico denaro non restino soccombenti nelle prossime elezioni.

La crisi

L'incarico ufficiale a Giolitti
 Con l'ordinario decreto reale l'on. Giolitti è incaricato di comporre il nuovo ministero.

Egli non ha fretta
 L'on. Giolitti continua a conferire nella sua abitazione in via Cavour coi parlamentari, che già gli hanno assicurato la propria collaborazione e con altri, che alla nuova amministrazione hanno promesso il loro appoggio.

Capisaldi del futuro gabinetto
 Mangano, gli on. Tittoni, gli Esteri, Giannone, ai Lavori Pubblici, Gallo alla Giustizia e Majorana al Tesoro.

Notizie piccanti

L'Avanti da queste notizie piccanti: « Era commentato l'arrivo a Roma di un autorevole messaggero dei democratici lombardi con l'incarico di porre a Giolitti l'Aut-Aut nella recisa richiesta di contrabbandiere la puntarella uffoniana di destra mandando a capo del dicastero dell'Istruzione un deputato radicale lombardo, professore d'Università. Ma poiché all'Istruzione dovrà andare invece per necessità di cose il Fusinato, si prevede che i radicali socialisti dovranno perciò essere oppositori del nuovo gabinetto Giolitti. »

Una lista di ministri sicuri
 Giolitti, presidenza e interni.
 Tittoni, esteri.
 Gallo, giustizia.
 Giannone, lavori.
 Majorana, tesoro.
 Mirabella, marina.

Bioletto DE LUCA

(Vedi in QUARTA PAGINA)
 Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Dopo l'inchiesta sulla marina

Un procedimento penale a Brescia
 Si conferma che il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Brescia ha iniziato un procedimento penale a proposito dei fatti delittuosi i quali sarebbero stati commessi nella sua giurisdizione, come risulta dalla relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Marina.

A questo proposito l'Avanti! aggiunge:
 « Ci è infatti risultato che quel magistrato ha richiesto al Guardia-Sigilli le comunicazioni dei risultati della inchiesta per iniziare un procedimento penale per i reati previsti dagli articoli 205, 200 e 265 del Codice penale contro alcune Ditte fornitrici della Regia Marina e contro gli altri eventualmente responsabili. »

Ettore Sacchi ed Enrico Ferri

L'on. Sacchi, intervistato da un redattore del Messaggero, ha detto come gli sembrano ingiustificati i lagni per la sospensione della esecuzione della condanna di Ferri.

Due ministri precedenti avevano con ogni espediente vietato perfino l'esecuzione del regolamento della Camera che stabilisce il termine di 15 giorni all'autorizzazione dell'arresto che fu invece di fatto sospeso per sei mesi.

La sospensione dell'esecuzione della condanna Ferri è in condizioni normali per la validità, oltreché giuridica, morale del giudicato.

Si voleva che fosse proprio il Sacchi, dopo i risultati dell'inchiesta sulla marina, e mentre l'imputato si presenta ai suoi elettori che debbono rinviare alla Camera; si voleva che fosse il Sacchi contro ogni precedente, contro il tacito atteggiamento della Camera che reclamasse l'immediata rigida esecuzione della condanna?

Ma si voleva, ha detto Sacchi costituire vestale della legge per una condanna dall'efficacia così stranamente discussa per i fatti successivi, e farsi carceriere per 15 giorni del Ferri?

Un completo anarchico?

L'arresto di tredici anarchici toscani
 Sequestro di materie fulminanti.
 I giornali di ieri, domenica, recavano: La scorsa notte, a Genova, i pattuglieri procedevano all'arresto di 13 anarchici, in maggioranza toscani imputati della fabbricazione di bombe.

Durante la perquisizione in casa di certo Ettore Magri, già studente all'istituto tecnico, si rinvenne una provvista di nitroglicerina, fulmicotone acido nitrico, fulminato di mercurio, acido solforico ed ordigni vari per la fabbricazione delle bombe, di cui si vuole che una, sistema Promethé, fosse già completa.

Tutto si trasportò all'ufficio tecnico di artiglieria: pare trattarsi di un vasto completo con dicamazioni fuori di Genova.

Una collezione originale

Un giovane, che naturalmente aveva poco da fare, s'è divertito, sempre durante l'elezione francese, a fare una collezione originale. Egli ha notato di tutti i manifesti le qualifiche che amici e avversari hanno applicato a un medesimo candidato, che poi fu eletto. Ne risulta che questo deputato è stato trattato, durante tre settimane, di: (traduco a malincuore, perché metà dell'efficacia viene perduta): nobile spirito — nera canaglia — uomo di Stato nel più largo significato — della parola — volgare — rasser — grande cittadino — brutto avvinizzato — economista distinto — Satiro — penseroso — alcoolico — oratore eloquente — individuo di fango — perfetto uomo onesto — servo del potere — intelligenza aperta ad ogni progresso — Apaches — pallido visioso — onore dell'Arondissement — onta del collegio — speranza della Francia — residuo del suffragio universale — cuore generoso — vigliacco falsario — colonna della democrazia — oscurantista... « E quell'uomo, ora deputato, era insomma un grande ingegno, un perfetto idiota? »

« Ma che! Un uomo qualunque che pare perfettamente soddisfatto di ciò che gli è successo! »

Gli aumenti agli insegnanti medi
 Nell'udienza del 24 corrente il ministro Boselli ha sottoposto alla firma del sovrano il decreto relativo agli aumenti di stipendio contenuti nella nuova legge per gli insegnanti delle scuole medie.

Gli aumenti sono dati intatto a circa 1000 professori a. c. d. : Ginnasio-Alice 521; istituti e scuole tecniche 272; scuole normali 135.

Le grandi colpe dei padri

Gli orrori dell'alcolismo
 Il prof. Deumae, grande fautore dell'antialcolismo, ha voluto studiare due gruppi di dieci famiglie ciascuno. Nel primo erano genitori intemperanti, nel secondo genitori sobri. Seguendo per dodici anni la sorte di queste famiglie, furono possibili queste constatazioni.

Nel gruppo delle famiglie dai genitori intemperanti nacquero 57 figli: 25 morirono di convulsioni, 6 erano idioti, 5 sani, 5 epilettici, 1 coreico, 5 anormali. Dunque 47 anormali e 10 soli normali. Nel gruppo delle famiglie dai genitori sobri nacquero 11 figliuoli: deboli di costituzione 5; sofferenti di malattie nervose 4; anormali 2. La differenza è più che sensibile.

Il dott. Pieraccini del manicomio di Ferrara esaminò due famiglie, la prima aveva per capo-stipite genitori ambedue alcolisti. Ne nacquero cinque figli di cui uno era ipobacile, due dovettero essere ricoverati in un manicomio, ed un quarto — una ragazza — si dette alla mala vita. L'unico figlio che si salvò era figlio di un alcolista, e ammogliatosi, ebbe quattro bambini, di cui uno solo sano. Gli altri tre avevano chiari caratteri degenerativi. La seconda aveva pure genitori dediti allo bevande alcoliche. I due figli che ne nacquero divennero essi pure alcolisti o deboli di sistema nervoso. Un figlio si sposò con una donna perfettamente normale, da qui ebbe sette bambini; ma uno solo si salvò. Tre morirono in tenera età, gli altri tre erano anormali.

Un aneddoto su Ibsen

Con gli Italiani che lo visitarono Ibsen era di una grande amabilità. Qualche anno fa Emma Gramatica, terminato le recite con la Duse, invece di far ritorno in Italia visitò da sola la Norvegia. La piccola giovinetta bionda, si recò con un gran mazzo di rose in casa di Ibsen dicendogli: Ecco le vostre rose di Sorrauto!

Il vecchio guardò la graziosa straniera sorridendo, le prese una mano e gliela bacò poi le chiese: Ma non avete paura a viaggiar sola in paesi tanto lontani dal vostro? — E perché dovrei aver paura, aggiunse la Gramatica? Voi avete insegnato al vostro paese a rispettare la donna.

— Ma voi siete una bambina!
 I bambini non hanno paura che dei vostri drammi!

Ibsen abbracciò la Gramatica ridendo saporitamente.

La rubrica del curioso

Un barometro vivente. — Chiudete una sanguisuga in un grandissimo vaso di vetro pieno d'acqua, di cui coprirete la parte superiore con una tela sufficientemente leggera perché l'aria possa passare. Ecco, secondo l'Illustrated Rural Industries, come bisognerà interpretare le indicazioni fornite da questo barometro vivente. Se la sanguisuga se ne sta arrotolata in fondo al vaso, è segno di bel tempo; se si arrampica alla parete del vaso o si mantiene al disopra del livello del liquido, la pioggia non è lontana. La prigioniera non ha un istante di riposo, si sposta continuamente a traverso il liquido con un'estrema rapidità: è un sintomo certo che il vento soffierà con violenza. Un giorno o due prima del temporale, la sanguisuga se ne sta costantemente fuori dell'acqua ed ha dei movimenti convulsi.

Le solite pazzie politiche. — Nelle recenti elezioni politiche francesi le schede deposte furono 8,204,000. Ogni scheda pesa un grammo, perciò si è deposto nelle urne qualche cosa come 8,200 chili di carta!

Le schede hanno 13 centimetri di larghezza sopra undici di altezza. Situata l'una vicina all'altra in senso della altezza, queste 8,200,000 schede formerebbero un nastro di 902 chilometri o nel senso della larghezza di chilometri 1.000. Esse coprirebbero poi una superficie di metri quadrati 117,200; quasi dodici ettare. Finalmente formerebbero una torre di m. 602 se fossero messe in fila!

Per Balra. — Il dott. A., che si vanta spesso e volentieri del suo potere diagnostico, fu chiamato da una signora. Appena entrato: « Ah so benissimo quello che la affligge », disse con un sorriso intelligente. « Un po' di indigestione, qualche accesso nervoso... »

— Dottore...
 — La prego, mi lasci finire. Ha qualche disturbo...
 — Mi scusi, interrompe la signora, non sono io ammalata; è mio zio.

E il dottore, tranquillamente: Ah, ecco l'avevo sospettato!

CRONACA PROVINCIALE

Gemona

Una bella gita dell' "Audax"
 28 - (v. l.) — Ieri ebbe luogo la marcia ufficiale indetta dalla Sezione Audax di Gemona col seguente itinerario: S. Daniele, S. Vito, Motta, Portogruaro, Latisana, Palmanova, Udine, Gemona.

Vi presero parte N. 5 aspiranti: Cariberto Giorgio, Isola Domenico, Pittini Egidio, Pittini Giuseppe, Pupini Guido.

Li assistette il corrispondente Ugo Bollo ed il segretario Guido Fantoni; il socio dott. Giuseppe Palase ebbe la direzione della marcia.

Così composta la squadra di 8 gittanti percorse con scrupolosa puntualità l'itinerario o mise a prova sul cavallo di ferro i garretti più che di acciaio, dei singoli corridori.

L'esito di questa marcia di resistenza di 200 km. è stato brillante.

Tutti si divertirono immensamente nella varie fasi della prova e furono ben soddisfatti di avervi preso parte con soddisfazione ad aumentare il numero dei soci di quella Sezione ad onore di Gemona.

Furono incontrati ad Artegna dal rag. Giuseppe de' Carli Segretario dell'Unione Ciclistica e dal solerte Umberto Pittini che fece approntare una ottima cena all'Albergo « Alla Stella d'oro ».

La squadra entrò in paese in bell'ordine a bandiera spiegata fra gli applausi del pubblico che gode nel constatare come a Gemona ogni bella iniziativa ottenga ottimo e duraturo successo.

Cividale

Le questioni ospitaliere

Come abbiamo detto, il patrimonio dell'Ospedale dal 1878 in poi è andato lievemente aumentando, mentre le rendite negli ultimi dieci anni subirono qualche diminuzione. La cosa però è precaria o non deve impressionare.

Anzi si potrebbe osservare che il computo dell'Ann. Ospitaliera non sembra del tutto esatto perché il disavanzo non è regolare, ma saltuario e fra gli anni colpiti da esso, se ne notano altri in cui si verifica invece un avanzo, ciò che dimostra che il Pio Luogo ha nelle sue stesse forze economiche l'energia di fronteggiare a tali disquilibri dovuti a condizioni eccezionali transitorie.

Ma anche ammettendo un tale stato di cose, come normale, è opportuno il ricordare quali sieno le cause di esso? È proprio certo che lo furono le piatte gratuite, o piuttosto l'esame dei bilanci non indica altre sorgenti, altre cause?

Nel prossimo numero seguiranno, con dettagliati confronti, perché la faccenda è così interessante, costi d'interesse generale che merita l'onore di una discussione lunga, minuziosa e passionata.

Sacile

Il processo contro un Consigliere Comunale

Cose che capitano soltanto a Sacile. Prima però di parlare del processo oggi svoltosi nella locale Pretura, dobbiamo ricordare ai lettori che la sera dell'8 febbraio u. s. nel Consiglio Comunale per causa d'un consigliere comunale — per consuetudine sempre noto alle sedute — che aveva ingiuriato il consigliere avv. Fornasotto, questi gli rispondeva per le rime e ne nacque quindi un tafferuglio generale. Nella mischia erano volati pugni e corse delle graffiature: una guardia era stata ferita e malmenata senza conoscere l'autore delle lesioni ed espulsa dall'aula.

Parve che tutto fosse finito là quando invece il consigliere Camilotti — che nella mischia di quella sera aveva fatto il paciere — venne chiamato a rispondere di oltraggio verso due guardie municipali per aver loro gridato: *sgherri, carne venduta, fuori gli sgherri!*

E oggi si discute il processo.

Alle voci del pretore Bolzon — dalla faccia larga di galantuomo — aperta l'udienza l'ufficio giudiziario — il fatto amico Emanuele — chiamato con voce severa la causa, intimando il silenzio al pubblico che stipava l'aula.

Risposero alla chiamata oltre l'imputato sig. Camilotti Ovidio, i due querelanti Marchetti e Simeoni, quattro testimoni di accusa — Camilotti Giacomo, Piccin Giovanni, Marchesini Giuseppe e Pasquetti Antonio — o sai a difesa: l'ing. Gio Batta Sartori, Gasparotto Leopoldo, Bonato Edoardo, De Martini Valentino, Pallù Gio Batta e Crico Giuseppe.

Era stato citato anche il Sindaco ing. Pio Bellavista ma costui così un

pretesto qualunque si mantenne latitante, come ben illuso un avvocato.

Comunicato l'interrogatorio l'imputato Camilotti Ovidio negò di aver pronunciato le offese di cui l'accusa delle guardie. Disse come era passato il fatto dell'8 febbraio e spiegò come egli avesse fatto opera di pace in quella sera.

Non seppe spiegare come mai egli fosse sotto processo poiché al caso dovevano venir processati tutti i consiglieri che avevano fatto uscire le guardie, arbitrariamente entrate nel recinto.

Spiegò come la guardia Marchetti fosse entrata con veemenza nella sala della seduta prendendo per il collo chiunque gli capitava sotto mano, mentre la guardia Simeoni, intervenuto più tardi, rimase impalata nel mezzo e foras dalla commozione si lasciò cadere il mantello ed il berretto.

La guardia Simeoni fece a modo suo il racconto del fatto e insistette nell'accusare il Camilotti dell'oltraggio fatto: a contestazione degli avvocati modificò in qualche punto la querela ma batté saldo il chiodo dell'ingiuria.

La guardia Marchetti non sapeva nulla di nulla bene: disse solo di esser corso là a dividere i contendenti, di aver preso delle graffiature e qualche pugno ma di non sapere... chi ringraziare.

Confermò poi che il Camilotti diresse delle insolenze a lui ed al collega.

Il teste Pasquetti Antonio, che trovavasi nella famosa sera dell'8 febbraio ad assistere come curioso alla seduta del consiglio comunale, negò recisamente che il Camilotti avesse ingiuriato le guardie e così il teste Camilotti Giacomo che sentì solo le parole: *chi vi ha chiamato, fuori di qua.*

Il teste Piccin Giovanni confermò quello che era stato deposto dai precedenti ed interrogato se — come è detto nella querela — egli fosse ubriaco quella sera, negò recisamente indignato, rivolgendosi alle due guardie, soggiunse — *la sarà stata di imbroglie.* (ilarità generale).

Il segretario comunale Marchesini non sa nulla e non vide, né sentì nulla. A domanda confermò che la querela venne discussa in Giunta e spedita poi al Pretore. Disse inoltre che le guardie fecero male a entrare in consiglio e che furono l'origine del tafferuglio (il pubblico ride e commenta con salaci parole il fatto delle guardie che per metter pace fanno nascere un tumulto).

Il teste Sartori ing. cav. Gio. Batta consigliere comunale, narra del modo violento usato dalla guardia Marchetti, dell'opera compiuta da lui e colleghi per far uscire le malcapitate guardie, e depone sulla stima ampia e sull'amicizia che egli nutre per il sig. Camilotti Ovidio.

Segue il consigliere Gasparotto Leopoldo, vecchio gariboldino. Con parole oneste narra di aver visto quello spirito di Marchetti ad assillare il consigliere Fornasotto. Allora egli pace Marchetti per tirarlo fuori e Marchetti prese lui (ilarità generale) per le spalle; il consigliere Bonato prese allora Marchetti (scoppi di riso formidabili) per le braccia e quindi il consigliere Sartori alla sua volta prese Marchetti (risate continuate) e con buone maniere gli disse di uscire.

In omnia, concludè il buon Poldo, una vera baronada una mischia generale, dove ognuno no diote e ne prese senza sapere da dove venivano (Si ride ancora. Anche le guardie ridono).

Seguono i teste Bonato e De Martini consiglieri ambedue a che confermano di non aver sentito dal Camilotti nessuna ingiuria verso le guardie. Il De Martini poi aggiunge che lo stesso Sindaco il giorno dopo il fatto, mentre gli chiedeva se nella mischia si era buscato qualche pugno, esclamò parlando delle guardie: *quelli stupidi, sono venuti dentro san'essere chiamati.* (Risata generale).

A questo punto difensori rinunciano ai rimanenti testi a difesa non senza aver fatto constatare la assenza poco spiegabile del Sindaco.

Il Pubblico Ministero con brevi parole chiede l'assoluzione del Camilotti per insistenza di reato.

L'avv. Fornasotto con rapidità di sintesi ricostruisce il fatto dell'8 febbraio e mostra l'atto arbitrario commesso dalle due guardie e specialmente dal Marchetti, che in quel momento aveva perso l'uso della ragione e menava giù dove capitava, come usano i poliziotti nei tumulti di piazza.

Spiega che quella mischia querela ora ridicola, perché campata in aria o piena di alterazioni della verità a cominciare dalla data.

Stigmatizzò la leggerezza della Giunta nel far proseguire il cammino a quella querela che doveva finire nel cestino, unica sua sede competente.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE, porta il N. 211)

PER IL VETERINARIO SUBURBANO

Lo schema di Regolamento

È lo schema di Regolamento compilato dalla Giunta Municipale per l'istituzione di una Complicità Veterinaria nel suburbio e frazioni della nostra città. Regolamento che il Consiglio dovrà esaminare nella seduta di mercoledì.

Art. 1. Allo scopo di completare il servizio sanitario e giusta le norme dettate dal regolamento per l'esecuzione della legge sulla tutela dell'igiene e della Sanità pubblica, approvato con R. Decreto 3 febbraio 1901 n. 45 viene istituito nel Comune di Udine un posto di Veterinario nel Suburbio.

Art. 2. I concorrenti dovranno presentare, oltre il diploma di libero esercizio di Medico Veterinario conseguito in una Scuola Superiore del Regno, anche la patente del corso superiore d'Igiene, e ciò per poter rispondere a quanto prescrivono le lettere b) o c) dell'art. 5 del presente regolamento.

Art. 3. La nomina viene fatta per un biennio. Prima che questo apra, vedrà la Rappresentanza comunale se convenga decidersi per la continuazione in via definitiva, appartenendo quelle eventuali modificazioni al regolamento che l'esperienza avrà dimostrato più pratiche. Il titolare eletto per un biennio di prova, se riconfermato in via definitiva, avrà i diritti degli altri impiegati del Comune e sarà considerato a di lui vantaggio anche il periodo precedentemente compiuto nel periodo di prova.

Lo stipendio che il Comune corrisponde al Veterinario è di Lire 1200 soggetto alla ritenuta per la Richezza Mobile o per l'iscrizione alla Cassa Nazionale per le Pensioni.

Art. 4. Il Veterinario suburbano, facendo parte del personale sanitario del Comune, dipende in materia igienico-sanitaria e di polizia sanitaria veterinaria, dall'Ufficio sanitario ed ha l'obbligo di prendere sempre con il Veterinario Ispettore del Macello, tutti gli accordi per le disposizioni in materia di polizia sanitaria, tendenti a soffocare ed impedire la diffusione delle malattie contagiose ed infettive del bestiame nel Comune, ed, informando in pari tempo costantemente l'Ufficio sanitario, proponendo tutte le disposizioni che crede necessarie in materia igienico-alimentare, dell'abitato e del suolo (stalla, letama) e trasmettendo immediatamente i bollettini di denuncia delle malattie infettive, contagiose o sospette, indicando i provvedimenti e le disposizioni prese.

Art. 5. È fatto obbligo al Veterinario:

a) di sorvegliare la macellazione degli animali nel suburbio, se ed in quanto sia permessa dai regolamenti comunali, e colle norme in essi determinate; b) di ispezionare di frequente gli spacci di sostanze alimentari e prendere i provvedimenti del caso nell'interesse della pubblica igiene; c) di vigilare sulle stalle di sosta che ricoverano gli animali condotti ai mercati, agli ammazzatoi, alle stazioni ferroviarie e quelle dei negozianti e degli alberghi del suburbio nelle quali gli animali si rinnovano frequentemente, in relazione a quanto dispone l'articolo 11 dell'ordinanza di Polizia Veterinaria 5 marzo 1904;

d) di ispezionare i mercati di ovini a spini che si tengono nel suburbio ed i futuri mercati di vitelli che si terranno fuori Porta Aquilina. Dovrà pure possibilmente coadiuvare il Veterinario Municipale nella ispezione ai mercati di bestiame che si tengono entro la cinta lazaria.

e) di assicurarsi dello stato sanitario del bestiame che si conduce ai mercati, controllando anche su giungie munite di regolari certificati di origine.

f) di sorvegliare in modo speciale le stalle ove si detengono tori adibiti alla pubblica monta, riferendo all'Autorità Comunale ogni eredito rilievo.

g) di sorvegliare in modo speciale lo stallo ove si detengono vacche, pecore o capre il cui latte sia utilizzato per l'alimentazione dell'uomo, specialmente per la vendita nel comune.

h) di sorvegliare il trasporto del latte in città facendo dei controlli secondo le istruzioni che verranno impartite dall'Ufficio comunale d'Igiene.

i) di sorvegliare che il latte trasportato in città, da qualunque luogo provenga, sia contenuto in adatti recipienti non sia sofisticato ed offra tutte quelle garanzie di buona igiene che valgono ad impedirne la alterazione.

j) di prestarsi alle osservazioni ed esperimenti colla tubercolina, tutte le volte che l'Ufficio d'Igiene — in seguito alle denunce avute — creda di prescrivere.

m) di impedire l'introduzione nel Comune anche dei prodotti animali e vegetali che si riguardano insalubri o pericolosi alla pubblica salute, sia dell'uomo, come degli animali. Sarà all'uopo autorizzato ad ispezioni alle barriere su tutto quelle sostanze che s'introducono in città senza speciale visita sanitaria.

n) di sorvegliare che al mercato di

oraggi o delle piglie o paludi, non si ammassino sostanze avariate e, in qualunque modo, denunciarlo all'Ufficio Comunale.

o) di sorvegliare la vendita del pesce che si pratica nei suburbio a cura di alcuni negozianti o rivenditori che sfuggono alle ispezioni, nella pubblica peschiera entro la cinta.

p) di sorvegliare il luogo di abbattimento e sepoltura di animali annuali o morti o di parti di animali respinti dal pubblico macello.

Art. 6. Dovrà cogliere occasione dalle ispezioni che sta praticando per offrire chiarimenti ed istruzioni anche d'interesse zootecnico, cercando d'indirizzare l'allevamento secondo la buona norma di razionalizzazione zootecnica.

Art. 7. Secondo le istruzioni che riceverà dall'Ufficio Comunale sarà tenuto a coadiuvare il Veterinario Municipale nelle ispezioni al macello ed in quelle delle macellerie, spacci di carne, di pesce e d'ogni altra sostanza alimentare soggetta a vigilanza igienica.

Art. 8. È obbligato a sostituire gratuitamente il Veterinario Ispettore al macello, quando questi sia assente o impedito.

Art. 9. È di spettanza del Veterinario suburbano compiere tutte quelle altre prescrizioni conseguenti a leggi, regolamenti ed ordinanze emanate e da emanarsi dalle Autorità governative o dall'Autorità comunale.

Art. 10. Dovrà pure, colle limitazioni che sarà per dare l'on. Giunta, contribuire col proprio lavoro al regolare funzionamento del laboratorio municipale di cui il capo 7 del regolamento generale sanitario del 3 febbraio 1901.

Art. 11. Dovrà prestare, se richiesto, assistenza al bestiame ammalato dei privati in tutto il territorio esterno del Comune, passando obbligatoriamente e in giorni fissi, almeno due volte la settimana, per le frazioni del Comune fornite di scuole, fissando in ciascuna un recapito. Per queste visite percepirà dal richiedente un compenso a norma della tariffa che verrà stabilita dalla Giunta Municipale.

Una grave voce

Causa la morte al proprio bambino?

Nel popolare quartiere di Via Ronchi, Bertaldia e di Mezzo, si parlava ieri con insistenza di un fatto che avrebbe — se vero — di una eccezionale gravità.

Ecco di che si tratta. Abita in Via di Mezzo una certa D. R. nomogliata di mezzo di tre bambini, di cui l'ultimo ha soli quindici giorni.

Sabato mattina adunque la donna, che ha il brutto vizio di abusare di bevande alcoliche, uscì di casa assai per tempo lasciando soli i suoi figliuolini e fece ritorno poco prima di mezzogiorno.

Coloro che la videro a rincasare assicurano che la D. R. era completamente ubriacata.

Il piccolo intanto, e lo si può ben immaginare, strillava nella sua culla, certo per gli stimoli della fame.

La madre salì nella sua stanza; per vedere del piccolo; quello che poi è avvenuto nessuno lo può dire, ma la verità è questa: due ore dopo all'incirca, il piccolo era morto.

Naturalmente le comari del borgo incominciarono a susurrare, che tale le condizioni in cui quella donna si trovava quando tornò a casa, doveva esser stata la causa della morte.

Al marito pare che la D. R. abbia raccontato che il piccolo era morto soffocato mentre poppava, al medico dott. Rinaldi diede la stessa versione.

Ma il dottore pare invece che abbia rilasciato un certificato di morte per bronchite, quindi cadrebbero tutte le insinuazioni e i mormorii delle comari del rione Ronchi di Mezzo.

Il bambino è stato ieri portato al Cimitero, ma sappiamo che l'autorità di P. S. di fronte alle insistenze con cui il pubblico accusa quella donna, sta facendo pratiche per chiarire le cose.

Noi ci auguriamo che quella madre non sia colpevole e che ad ogni modo questa lezione valga a farla abbandonare il deplorabile vizio del bere.

Voci del pubblico

Giusto desiderio

Caro Paese,

Sapresti dirmi perché da due domeniche viene chiusa a mezzogiorno al pubblico la porta che mette al Giardino Riccaoli sotto il porticato del palazzo della Prefettura?

Tutti erano abituati a quell'ingresso perché da tempo remoto era libero ai cittadini che amano godere un po' d'aria fresca e di verde nel piccolo sì, ma grazioso e ben tenuto nostro Giardino Pubblico.

E quella porta, per l'addietro ripeto, rimaneva aperta fino alle ore 6 circa della sera.

Non potrebbe il nuovo Prefetto — giacché questa novità combina col suo arrivo a Udine — ordinare che sia rispettata la vecchia usanza?

Tuo assiduo lettore.

Consiglio Comunale

Appendice all'ordine del giorno

All'ordine del giorno della seduta consigliare, indetta per mercoledì prossimo, aggiungeremo i seguenti argomenti:

1. bis. Comunicazione delle dimissioni del sig. avv. Emilio Drusini dalla carica di consigliere comunale.

2. bis. Conferma in il lettura della deliberazione consigliare 9 maggio corrente, n. 457, relativa ad aumento di lampade nella pubblica illuminazione.

3. bis. Provvedimenti per i concorsi ai posti di insegnamento vacanti nelle Scuole elementari del Comune.

Un altro dimissionario

Sappiamo che oltre all'avv. Emilio Drusini, con lettera in data odierna anche il signor Emilio Bigotti ha presentato le sue dimissioni da consigliere comunale, motivandole dalle sue numerose occupazioni che gli impediscono di intervenire alle sedute.

Associazione Magistrale Friulana

Seduta della Direzione

Ieri mattina alle 10 seguì in Castello l'annuale seduta della Direzione dell'Associazione Magistrale Friulana, alla quale abbiamo assistito.

Presiedeva il nuovo Presidente maestro Antonio Rioppi di Cividale ed erano presenti i membri: Omel vice pres., Fattorillo di Codroipo, Marchezzi di Treviso, Vitali di Buja e Dorigo segretario.

Al primo oggetto: Mezzi pratici per costituire un fondo sociale, dopo ampia discussione e ritenuto che detto fondo è necessario per far fronte a spese di Conizi, Congressi, ricevimenti ecc. si decise che l'Associazione serva di tramite per la vendita dei libri di testo tra gli editori e i maestri ed a tale scopo verrà nominata una Commissione composta di un Direttore didattico, di un maestro di Udine e di un maestro rurale, la quale s'incaricherà di tradurre in atto l'idea.

Il Presidente rimase incaricato di preparare per la seduta che avrà luogo domenica una schema di regolamento interno sul modo con cui la predetta Commissione dovrà funzionare.

Vanno inoltre stabilito di tenere nei vari centri della Provincia delle conferenze a pagamento, invitando oratori valeati a trattare sopra temi diversi e interessanti: il ricavo netto andrà appunto a formare il fondo sociale.

Rioppi legge poi un suo nobile appello da inviarsi a quei colleghi della Provincia che ancora non figurano iscritti nell'Associazione.

Per la solita tiratura dello spazio dobbiamo rimandare a domani la pubblicazione di quest'appello che verrà stampato sulla «Pagina» dell'Associazione.

Il secondo oggetto portava la proposta del Presidente Rioppi di acquistare un giornale sociale, ma la proposta venne rinviata ad altra seduta.

Sulla domanda presentata da nove maestri supplenti del Comune di Udine o contante o alcuni loro desiderati, la Direzione stabilì di dare tutto il suo appoggio morale alla domanda stessa, delegando il Presidente, il maestro Fattorillo e il segretario Dorigo di portarsi dall'on. Giunta Municipale e di raccomandare che la domanda venga presa in considerazione.

Riguardo alle facilitazioni per i maestri, che intendono visitare l'Esposizione di Milano, ritenuto che i libretti godono una soddisfacente riduzione di prezzo del viaggio, su proposta Fattorillo rimase stabilito di scrivere all'Unione Nazionale perché si interessi onde ottenere dal Comitato dell'Esposizione della tessera speciale d'ingresso a prezzo ridotto.

L'ultimo oggetto recava: Monto Pensioni.

Rimase stabilito di trasmettere al l'Unione Magistrale l'ordine del giorno votato dalla Sezione di Cividale e approvato all'unanimità dal Consiglio Provinciale dell'Associazione Magistrale Friulana.

Per la proposta varo vennero infine incaricati i maestri Fattorillo e Dorigo di recarsi prossimamente a Palmanova per riunire quei maestri i quali non trovarono modo di tenere il Conizio stante la seconda volta, come era stato stabilito e come ebbe luogo altrove.

Il medesimo incarico fu dato a Vitali per Trasaghis, ed a Rioppi e Dorigo per Pordenone.

Al telegramma inviato gli domenica scorsa (prima riunione del nuovo Consiglio Provinciale) l'on. Caratti rispose da Roma con un'affettuosa lettera ringraziando e facendo auguri al nuovo Presidente.

La laboriosa seduta terminò alle 12.30.

Cade e si rompe una gamba

Ieri sera verso le 8.30 venne accolto all'Ospedale un povero vecchio, certo Cramese Giovanni d'anni 64 abitante in Via Villalta il quale camminando per la strada, diretto verso casa cadde in così male modo da fratturarsi completamente il femore destro.

Il dottor Peratonar che gli prestò le prime cure, giudicò la frattura guaribile in 50 giorni, con riserva.

FINIAMOLA PURE ma intendiamoci prima

AL LAVORATORE

Il Lavoratore ci indichi un lungo articolo dal titolo: «Per farla e per intenderci».

Quando al finirla osserviamo che potrebbe anche significare (incompletarla, giacché noi non abbiamo che risposto ai suoi attacchi».

Come noi non gli abbiamo chiesto lo alleanza che egli si affaccia a negarci, e che non esistono dal 1902, così — diremo parafrasando il Lavoratore — «ci mancano il tempo e lo spazio, e la voglia, e l'interesse dei lavoratori a cui ci rivolgiamo» per provocare o per coltivare polemiche di questo genere.

Il tempo o lo spazio? noi lo dedichiamo esclusivamente a sostenere la causa del proletariato, soli contro tutti coloro che, compresi i socialisti del Lavoratore, in vario modo si adoperano a deprimerne lo spirito.

Questo per farla.

X

Per intenderci poi preghiamo il Lavoratore, che di tanto esse si dimentica, a non mentire almeno quelle poche che ricorda: perciò non parli di idilli con Sacchi e con Marcora.

Da Marcora gli amici nostri si staccarono nella tornata memoranda del 3 dicembre 1903, quando col la loro coscienza dettava e quando da lui staccandosi avevano la consapevolezza di andare incontro alle più fiere lotte.

E poiché il Lavoratore si compiace di ricordi politici, se non ha a sdegno le parole di Cesare Lombroso, gli offriamo la sintesi del nostro bilancio politico in questo squarcio dell'illustre scienziato:

«Nelle nuove elezioni, auspici Giolitti e Raggio, tutti quei personaggi che avevano osato al processo di «chiudere» il vero che poi era di «sciocchissimo in segreto dall'universale, e furono boicottati. Così si federo a «dove nella elezioni i difensori dell'«Apostolo», Cicchetti, Lollini, Girardini, Caratti. E coloro che avevano detto: «Il vero furono sostituiti dai più corrotti affaristi» onde accadde in Italia, e che accadde in Francia nell'affare «Dreyfus».

Cesare Lombroso però ignora che il governo gli affaristi ed i proci avrebbero avuto nella nostra città il sopravvento senza l'aiuto dei compagni di quell'epoca. Fatti che il Lavoratore ricorda in tutti i numeri.

Ché se ai socialisti del Lavoratore la questione della rappresentanza nazionale sembra una cosa soggettiva e misera, compatiscono Cesare Lombroso che la considera in tutt'altro modo.

Circa poi l'azione locale abbiamo ricordato fatti, molteplici e che onoreranno qualunque amministrazione, compiuti durante l'amministrazione Picchio.

Ma il Torino comunale, le pompe funebri municipalizzate; i ritocchi alla legge di famiglia; le riforme alle istituzioni di beneficenza, e via, via; sono «miserie» per i socialisti del Lavoratore.

Non crediamo però che non siano «miserie» per i cittadini che vedono ed apprezzano gli sforzi di una Amministrazione non d'altro preoccupata che del bene pubblico.

Questo è il nostro bilancio. In quanto al bilancio della azione dei socialisti del Lavoratore, eccolo.

Quando si è detto che non hanno fatto nulla né per l'organizzazione, né per le istituzioni, proclamarci si è detto tutto.

Anzi no; hanno fatto qualcosa: si sono sempre scagliati contro i democratici ed hanno depresso lo spirito della classe operaia e rovinata la Camera del Lavoro. La prova l'abbiamo nei recenti Conizi da loro indetti e audati a vuoto malgrado i conati dei Paolini e malgrado ancora che il presidente fosse venuto dalle prealpi e l'oratore dalla laguna.

Oh non per nulla adunque i giornali reazionari si scagliano con quotidiana virulenza contro di noi, mentre accarezzano i socialisti del Lavoratore che sono la minor parte dei socialisti udinesi, e che a ragione considerano come parte integrante dei loro quadri!

Scuola d'arti e mestieri

Agli esordi di questo anno ebbero luogo ieri nei pueri locali della Scuola, rappresentando la Società Operaia il presidente sig. G. L. Saitta ed il direttore A. Cramese.

Disse che del Camilotti si voleva fare il capro espiatorio ma che gli sforzi furono vani e ricordò come il nostro ambiente comunale o paesano sia fatto di piccole vendette, di mezzucci, di grettezze e di questioni spiccate mentre tanto s'è da fare a vantaggio generale. Si disse, sicuro dell'assoluzione del suo raccomandato perché sa che il pretore fu giustiziano e non si presta alle mene di nessuno. L'avv. Mancini (di Cattolica) con parola forbita tratò la parte giuridica della difesa. Disse che se anche fosse stato provato che il Camilotti avesse oltraggiato le guardie, non dovrebbe soggiacere a pena per l'art. 199 cod. pen. avendo quello dato causa al fatto eccedendo con atti arbitrari le loro attribuzioni.

Commenta la legge comunale e provinciale dove parla della polizia delle udienze facendo notare l'opera manchevole del Sindaco in quella seduta deploranda. Conforta la sua tesi con citazioni di sentenze e di dottrina e termina ammonendo le guardie che la livrea giallonata con fletti d'argento non conferisce loro la facoltà di mancare ai doveri più elementari di rispetto e di educazione verso pubblico e superiori.

Il Pretore assolve per inesistenza di reato.

Il pubblico approva la giusta sentenza e fa una dimostrazione di stima al Camilotti. Le guardie se ne vanno a testa bassa come i pifferi di montagna, vergognosa della figura non troppo bella fatta, e per tutta la giornata in ogni ritrovo cittadino i commenti furono infiniti, salaci e non sempre favorevoli al palcoscenico comunale.

Palmanova Fiori d'arancio

Ieri avanti l'ufficiale dello Stato Civile il sig. De Paoli Santu, vostro egregio concittadino, giurava fede di sposo alla leggiadra signorina Iona Moricani di qui.

Gli sposi vennero regalati di splendidi doni nonché della tradizionale penna d'oro.

Alla coppia eletta vadano i nostri più fervidi auguri di felicità.

Note agricole

Come si può distruggere

Il sapore di muffa nel vino In molte cantine il sapore di muffa rende insopportabile alcuni vini che potrebbero invece conseguire buoni prezzi.

Sarebbe utile di fare ricorso alla correzione con farina di senape, fresca e di prima qualità. Se ne impiega in ragione di 15-20 grammi per ogni ettolitro di vino ammalato, sospeso in acqua per mezzo di un sacchetto di garza nell'interno della botte in modo che il sacchetto sfiori il liquido.

Dopo otto o dieci giorni di contatto, il cattivo odore sarà del tutto scomparso: in caso contrario si può ripetere il trattamento, adoperando una quantità minore di farina di senape (per esempio 10 grammi per ettol.).

Se il fusto è vecchio e sa di muffa, occorre travasare il vino da curarsi in un recipiente ben pulito e trattato nei modi soliti. Il fusto (dato che fosse in condizioni tali da non potersi riesumare perfettamente) si destini al fuoco o, meglio, si utilizzi come vasca raccoglitrice del prezioso coltellaccio di letame, oggi disperso allegramente in quasi tutte le aziende dei Friuli.

In quest'ultimo caso la botte dovrà, prima di collocarsi a posto, venire bene incatramata all'interno e all'esterno e privata di uno qualunque dei fondi.

Il sapore di muffa potrebbe togliersi anche con l'aggiunta al vino di 300 grammi circa di olio d'oliva purissimo e con una energica sbalnicatura di tutta la massa.

Ma preferiamo la farina di senape, perché il trattamento riesce più economico, data soprattutto la difficoltà di procurarsi un olio finissimo d'oliva, nella nostra regione.

ACKERBAUER.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopoeo

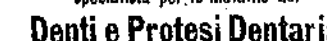
Oggi 28, s. Germano v.

Effemeridi storiche

Rappresentazioni

28 maggio 1298. — Anche in questa giornata — a sera — a Cividale si davano delle rappresentazioni per festeggiare talune autorità e più specialmente vescovi, canonici, ecc.

Argomenti che si svolgevano non erano fra i più dotti. Gran smania di riprodurre scene religiose, ponendo in scena personaggi che oggi i vescovi e canonici vogliono assolutamente esclusi dalle composizioni teatrali.



M. G. Dentista ALBERTO RAPPAELLI

specialista per le malattie dei

Denti e Protesi Dentaria

UDINE Piazza Meratino, N. 3 (ex S. Giacomo) Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 6 pom.

L'ingegnere Reggini colpito da grave melara

Sabato sera verso le 7 si sparse in tutta la città la voce che l'ingegnere capo municipale Antonio Reggini era stato colpito da una paralisi e che il suo stato era gravissimo.

La notizia era vera purtroppo e destò in tutti cittadini una vera e sentita impressione di pena essendo l'ing. Reggini un professionista amato e stimato dalla cittadinanza intera, dai superiori e dai colleghi del Municipio, per le sue eccezionali doti di ingegnere e di cuore.

Verso le 6 P.M. Reggini stava al telefono dell'Ufficio Tecnico per una comunicazione, quando venne preso dal capogiro.

Scese le scale e quando si trovò in sala Ajace, sentendo il male farsi più grave chiamò con forza l'uscieri Giacomo Voluttini che corse e fu in tempo a sostenerlo fra le sue braccia proprio nell'istante in cui stava per cadere al suolo.

Il Voluttini lo adagiò provvisoriamente sulla panca presso la parete e corse ad avvertire il dott. cav. Marzuttini dell'accaduto.

Fatta intanto venire una vettura, l'ing. Reggini vi fu adagiato, accompagnato a casa e posto a letto.

Sollecitamente accorsero al capezzale dell'infermo il dott. Marzuttini, il prof. Rizzato e il medico di famiglia dott. Pittori.

Venne constatato che l'ottimo ingegnere era stato colpito da paralisi alla parte sinistra del corpo; le sue condizioni sabato sera e ieri mattina erano assai gravi, tanto che il poveretto non aveva ancora riacquisita la perdita cognizione delle cose né la memoria.

Durante la giornata d'ieri invece il suo stato — pur rimanendo grave — andò sensibilmente migliorando.

Il Sindaco da San Giorgio ove si trova, ha chiesto notizie dello zelante ed ottimo impiegato, alla sua casa ieri fu pure un continuo andirivieni di consiglieri e impiegati comunali, amici di famiglia, amici di avere notizie sullo stato dell'infermo al quale agisce noi ben di cuore augurando una guarigione sollecita e completa.

Associazione fra Impiegati Comunali e delle Aziende pubbliche

Domenica 3 Giugno alle ore 10, nella Sala maggiore del R. Istituto Tecnico avrà luogo una seduta dell'Associazione fra Impiegati Comunali e delle Aziende pubbliche.

E' fatta viva preghiera a tutti i soci d'intervenire; vari ed importanti sono gli oggetti da trattarsi, contenuti nel seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni del Consiglio direttivo provvisorio e ratifiche.
Proposte di modificazione dello Statuto sociale.
Istituzione di una Cassa di soccorsi straordinari fra i soci.
Partecipazione ai Congressi di Milano.

Società Operaia di M. S.

Tutti i membri della Direzione interverranno alla seduta di sabato. Si trattò della nomina di alcune cariche sociali.

Per la trasformazione del Tempio San Giovanni

Veniamo informati che oggi si riuniscono in Municipio il prof. ing. Comencini, il presidente della Società dei Reduci ing. cav. Heimann e l'ing. capo municipale Reggini per poi fare un sopralluogo nel tempio San Giovanni e studiare l'inizio dei lavori occorrenti per trasformarlo in Pantheon patriottico come da tempo è stato deciso.

Legg Muratori ed affini

Ecco l'esito delle elezioni seguite ieri alla Camera del Lavoro per la Lega Muratori ed affini:

Table with 4 columns: Name, Votes, etc. Includes names like Barbetti, Valentini, Paderno, etc.

Adunanza dei posteografici

Ieri sera ebbe luogo numerosa l'adunanza alla Sezione Udinese della Federazione Posteografica. Il Vice presidente Levis — aperta la seduta e accolta l'assenza del presidente — commemorò con commoventi parole il defunto consocio Andrea Plotzer, titolare dell'Ufficio Postale di Gemona - Piovega Diase di lui che fu buono e cosciente lavoratore e appartenne a quelle forti schiere di istruttori ed educatori del popolo, così bistrattato e poco considerato e che fu impiegato modello nelle delicate mansioni della amministrazione postale.

Ricordo di averlo conosciuto anni addietro e averlo apprezzato come ottimo amico e ottimo compagno. Dissi essergli maggiormente doloroso l'incarico di parlar di lui pensando che solo quindici giorni erano scorsi dal di che lo vide per l'ultima volta ballo di quella bellezza robusta e propria dei fisici sani e temperati alle lotte quotidiane. Sembrava però che sull'incerto vi sia qualche cosa di infastito o di involontario, poiché il collega compianto, il quale non domandava altro che di vivere, e che aveva bisogno di vivere, colpito da inesorabile morbo, venne tolto ai suoi cari.

Tessé con volo lirico il quadro straziato di una famiglia privata dal padre e fece elogi sommi del defunto. Terminò dicendo che egli ebbe sempre queste sole idealità per le quali visse e lottò: l'amore alla famiglia, l'amore al lavoro e l'amore all'umanità.

L'Assemblea plaudì fragorosamente e unanimemente approvò ciò che il C. D. aveva disposto per onorare la memoria del collega Plotzer.

Presentati poi da Lucini, Del Gobbo e Martinelli tre ordini del giorno, l'uno a vantaggio degli impiegati di terza categoria, il secondo a vantaggio della quarla e l'ultimo tendente a sollecitare la nomina ad ufficiali degli attuali alunni, i presenti approvarono le idee in essi esposti e nominarono una commissione per fonderli tutti e tre in un solo ordine del giorno.

Presso parte a detta Commissione Del Gobbo, Marzuttini, Sacchi e Raddi. Il cassiere Candotti dipoi presentò e giustificò le sue dimissioni dalla carica, ma pregato insistentemente fu forzato a restare per un mese ancora.

Il pariente Luccini, zelante segretario della Sezione ebbe il vanto augurale dal vice presidente a nome di tutti i federati e degli amici e da Martinelli a nome pure degli amici e degli alunni.

A tutti rispose il collega caro, commosso, e parlando con entusiastiche parole del movimento posteografico, promise interessarsi sempre ovunque della causa comune.

Fu scelta la seduta dominando a sostituirlo nella carica di segretario l'alunno Gimio Martinelli.

La Società Udinese di Ginnastica vince a Milano il 1° Premio

Veniamo informati che la nostra Società di Ginnastica e Scherma che mandò a Milano una squadra di soci guidata dal maestro Enrico Santù, ottenne al concorso il 1° premio, consistente in una corona in argento a foglio d'alloro.

Un tremendo scontro

Una bambinata udinese moribonda. L'altra sera nella via Opicina Oceanico l'automobile dell'ing. Giovanni Grandi di Trieste s'è scontrato con un carro.

L'urto fu tremendo. Il carro andò in frantumi, il cavallo rimase ucciso sul colpo. Tanto quelli che erano sul carro come gli automobilisti vennero lanciati a grande distanza. Tutti furono feriti, alcuni gravemente.

Fra questi ultimi v'è una bambinata certa Angela Bravin di anni 22, da Udine.

Sembra che vi sieno poche speranze di salvarla.

LA SOCIETÀ "FORZI E LIBERI" A MILANO

Vince il secondo premio (Per telegramma al «Paese») Milano ore 10

La nostra Società «Forzi e Liberi» è stata giudicata meritoria del premio di secondo grado consistente in una corona di quercia.

Una sentenza confermata

Ricorderanno i lettori il processo svolto alla Corte d'Assise contro certo Franzolini Angelo fu Valentino di Pagnacco accusato di calunnia a danno del Segretario Comunale Luigi De Longa.

Il Franzolini, condannato a 4 anni e due mesi di reclusione, ricorse in Cassazione, ma questa con sentenza di sabato rigettò il ricorso.

STATO CIVILE

Boll. sell. dal 21 al 26 maggio 1900. Nascite: Nati vivi maschi 11, femmine 10, morti, esposti, Totale N. 21. Matrimoni: Antonio Tonino guardia campestre con Giulia Zilli casalinga, Gioachino Vila sellaio con Clotilde Romano lavandaia, Achille Lanfrat barbiere con Maria De Clara casalinga, Cirillo Bonadetti agente di commercio con Cere Micheluccini civile, Tamerlino Feruglio falegname con Ida Gargnelli operata di coltellificio.

Morti: Italia Quaragnolo di Augusto di mesi 3 - Giuseppe Michelutti d'anni 40 operato di ferreria - Antonio Colagnati fu Giacomo d'anni 56 agricoltore - Maria Massa di Domenico di anni 5 e mesi 6 - Maria Ferrari Valentini fu Francesco d'anni 58 agiata - Danie Contarin di Luigi d'anni 17 studente - Angelo Fumolo di Luigi d'anni 1 e mesi 4 - Fabio Lodolo di Angelo di giorni 8 - Maria Giannini Intilia fu Giacomo d'anni 23 contadina - Giuseppe Toneatto fu Gio Battista d'anni 13 macchinista - Umberto Ronco di Giuseppe d'anni 12 scolaro - Emilio Vergelli di mesi 2 e giorni 20 - Guerrino Borlolini di Ermenegildo d'anni 1 e mesi 0 - Maria Bealigh-De Vu fu Maria d'anni 00 casalinga - Pietro Colle fu Giovanni Battista d'anni 46 fruttivendolo - Giovanni Battista Tion di Giovanni Battista di mesi 4 - Pietro Querin di anni 2 - Luigi Piccoli fu Luigi di anni 49 pasticcero elementare. Totale N. 18 dei quali 8 a domicilio.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Cinematografo Rikiri. Sabato e ieri sera gran folla di pubblico accorse al Minerva per assistere alle proiezioni del Cinematografo Rikiri di proprietà del sig. Colombo Pin.

Le proiezioni sono davvero splendide e di grandi dimensioni; abbiamo potuto constatare che sono affatto esenti dal tremolio che tanto infastidisce gli occhi.

Il sig. Pin possiede delle proiezioni lunghissime ed assai interessanti, abbiamo ammirato specialmente un numero svariato di scene nei Forzati al bagno penale, la loro evasione, la fuga, l'arresto, la fucilazione.

Altri bellissimi quadri umoristici, fra questi — assai brillante — uno che rappresenta un amante che si nasconde in un baule per tema d'esser scoperto dal marito; destano viva l'ilarità le vicende di quel povero uomo che si trova nel baule, sbalottato in mille guise.

E' in una parola uno spettacolo divertentissimo ed esortiamo il pubblico ad approfittarne perchè siamo allo tre ultime sere.

Intanto per questa sera vi farà un programma del tutto nuovo: Viaggio del Re Alfonso a Parigi, Il vescovo e il forzato, Dal Socialismo al Nihilismo ed altre ancora, tutte interessantissime.

Bollettino meteorologico R. OSSERVATORIO DI UDINE

Giorno 27 maggio. Temperatura media 21.60, massima 29.8, minima 16.3. Pressione m. 759.0, Umidità relativa mod. 38.0, Acqua caduta mm. 2.0, Vento dominante: NE, Stato del cielo: misto.

Giorno 28 - ore 7. Temperatura 18.4, Pressione mm. 75.47, Temperatura minima notte 15.3, Stato del cielo: misto, Pressione crescente, Direzione vento: N, Leva il sole a 4.28 - Tramonta a 10.40.

NOTE E NOTIZIE

Queranze popolari a Cesare Lombroso

Nell'ampia sala dell'Assoc. gen. degli operai di Torino ha avuto luogo la presentazione a Cesare Lombroso di un ricordo artistico offertogli per sottoscrizione popolare in segno d'omaggio per il suo giubileo scientifico.

In nome degli offerenti parlò il prof. Zino Zini illustrando l'opera lombrosiana, specialmente nel suo valore sociale. Cesare Lombroso rispose brevemente, ringraziando di questa dimostrazione, che disse essere particolarmente grata al suo cuore.

Giuseppe Guzzi, direttore propriet. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Ringraziamento

Il sottoscritto si sente in dovere di porgere i più vivi ringraziamenti al distinto dottor signor Antonio Cavarzerani, medico chirurgo dell'ospedale, che con le sue infaticabili cure e con tutti i mezzi che gli suggerì la scienza poté ridonare la salute all'amata sua consorte Emilia Molinari.

Udine 28 Maggio 1900. Giacomo De Campo

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE.

Ferro, China, Bisleri. Valore la salute? «... ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche agli stomaci più delicati». Dott. GIACINTO VETERE (Prof. della R. Università di Napoli)

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Bagnere la marca «Sergente Angelica». F. BISLERI & C. - MILANO.

Non adoperate più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903. B. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglia 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento, né piombo, né mercurio, né rame di cadmio; né altro sostanze minerali nocive. Udine 13 Gennaio 1901.

Il direttore Prof. Ballino. Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

Dott. Giuseppe Sigurini

ha trasportato la sua abitazione in Via Grazzano, N. 29. CONSULTAZIONI OGNI GIORNO dalle 11 alle 14.

L'OFFELLERIA

Pietro Dorta e Comp.

Telef. 1-03 UDINE Mercatovecchio 1 assume servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Solenni anche in Provincia. — Esclusivo deposito e vendita delle

Bomboniere Ceramica per Nozze

della Casa Richard-Gianni a prezzi di fabbrica. Speciale assortimento Confetture, Cioccolatini, Fondanti, Biscotti Inglesi, Caramelle di primarie Case estere e nazionali. Esclusiva per la vendita del tanto ricercato

Salumeria e Coloniali

UMBERTO LIGUGNANA e COMP.

Via Daniele Manin Num. 3 - UDINE - Di fronte all'Aquila Nera. Specialità Estere e Nazionali. Grandioso assortimento CONSERVE ALIMENTARI e PESCE in scatola

VINI DA PASTO E DI LUSO

PREZZI MODICISSIMI. Barbera e Grignolino finissimo a L. 1.00 la bottiglia. SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO. Telefono 2-97

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passaggi, ecc.

RESINOL

è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor Giuseppe Petrone. Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

DITTA ENRICO MASON

Telefono 2-78 UDINE Telefono 2-78

GRANDIOSO ASSORTIMENTO ULTIME NOVITÀ

Carta per Bachi presso le librerie M. Bardusco

Malattie degli occhi

Difetti della vista

Specialista dott. Gamberotto. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese. Via Pascollo, N. 20. VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì e Venerdì ore 11 alla FARMACIA FILIPPUZZI.

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine. Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine

SARTORIA

(con annessa sala di prova) F. RICOBELLI - Udine. Piazza Mercatovecchio (ex S. Giacomo). Taglio elegante - garantito. - Confezioni accurate.

SPECIALITÀ per MONTURE COLLEGI, BANDE MUSICALI, ecc.

FRANCESCO COGOLO callista

Si prega avvertire la sua sua rispettabile clientela di aver trasferito il suo domicilio in Via Savorgnana N. 26, assicurando la massima diligenza, come sempre, per quanto riguarda l'antisepsi.

Operazioni anche a domicilio

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Grandioso Oleificio Terrazza (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di
LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA	Mangiabile	00	a L. 2,20 il Kg.
" " " " " "	Fino	00	" 1,90 "
" " " " " "	Soprafino paglierino	000	" 1,45 "
" " " " " "	Vergine extra	0000	" 1,15 "

Ricevimento-Statione Porto Maurizio, in damigiana da kg. 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnata da circa Kg. 4 di Olio

Specialità della Ditta **Lorenzo Amoretti**,
Specialità della Fabbrica **Gustavo Magnan, MARSIGLIA**, esclusiva vendita per l'Italia.

Saponi veri di Marsiglia
La Cassa originale da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.
Marche A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z, AA, AB, AC, AD, AE, AF, AG, AH, AI, AJ, AK, AL, AM, AN, AO, AP, AQ, AR, AS, AT, AU, AV, AW, AX, AY, AZ, BA, BB, BC, BD, BE, BF, BG, BH, BI, BJ, BK, BL, BM, BN, BO, BP, BQ, BR, BS, BT, BU, BV, BW, BX, BY, BZ, CA, CB, CC, CD, CE, CF, CG, CH, CI, CJ, CK, CL, CM, CN, CO, CP, CQ, CR, CS, CT, CU, CV, CW, CX, CY, CZ, DA, DB, DC, DD, DE, DF, DG, DH, DI, DJ, DK, DL, DM, DN, DO, DP, DQ, DR, DS, DT, DU, DV, DW, DX, DY, DZ, EA, EB, EC, ED, EE, EF, EG, EH, EI, EJ, EK, EL, EM, EN, EO, EP, EQ, ER, ES, ET, EU, EV, EW, EX, EY, EZ, FA, FB, FC, FD, FE, FF, FG, FH, FI, FJ, FK, FL, FM, FN, FO, FP, FQ, FR, FS, FT, FU, FV, FW, FX, FY, FZ, GA, GB, GC, GD, GE, GF, GG, GH, GI, GJ, GK, GL, GM, GN, GO, GP, GQ, GR, GS, GT, GU, GV, GW, GX, GY, GZ, HA, HB, HC, HD, HE, HF, HG, HH, HI, HJ, HK, HL, HM, HN, HO, HP, HQ, HR, HS, HT, HU, HV, HW, HX, HY, HZ, IA, IB, IC, ID, IE, IF, IG, IH, II, IJ, IK, IL, IM, IN, IO, IP, IQ, IR, IS, IT, IU, IV, IW, IX, IY, IZ, JA, JB, JC, JD, JE, JF, JG, JH, JI, JJ, JK, JL, JM, JN, JO, JP, JQ, JR, JS, JT, JU, JV, JW, JX, JY, JZ, KA, KB, KC, KD, KE, KF, KG, KH, KI, KJ, KK, KL, KM, KN, KO, KP, KQ, KR, KS, KT, KU, KV, KW, KX, KY, KZ, LA, LB, LC, LD, LE, LF, LG, LH, LI, LJ, LK, LL, LM, LN, LO, LP, LQ, LR, LS, LT, LU, LV, LW, LX, LY, LZ, MA, MB, MC, MD, ME, MF, MG, MH, MI, MJ, MK, ML, MM, MN, MO, MP, MQ, MR, MS, MT, MU, MV, MW, MX, MY, MZ, NA, NB, NC, ND, NE, NF, NG, NH, NI, NJ, NK, NL, NM, NN, NO, NP, NQ, NR, NS, NT, NU, NV, NW, NX, NY, NZ, OA, OB, OC, OD, OE, OF, OG, OH, OI, OJ, OK, OL, OM, ON, OO, OP, OQ, OR, OS, OT, OU, OV, OW, OX, OY, OZ, PA, PB, PC, PD, PE, PF, PG, PH, PI, PJ, PK, PL, PM, PN, PO, PP, PQ, PR, PS, PT, PU, PV, PW, PX, PY, PZ, QA, QB, QC, QD, QE, QF, QG, QH, QI, QJ, QK, QL, QM, QN, QO, QP, QQ, QR, QS, QT, QU, QV, QW, QX, QY, QZ, RA, RB, RC, RD, RE, RF, RG, RH, RI, RJ, RK, RL, RM, RN, RO, RP, RQ, RR, RS, RT, RU, RV, RW, RX, RY, RZ, SA, SB, SC, SD, SE, SF, SG, SH, SI, SJ, SK, SL, SM, SN, SO, SP, SQ, SR, SS, ST, SU, SV, SW, SX, SY, SZ, TA, TB, TC, TD, TE, TF, TG, TH, TI, TJ, TK, TL, TM, TN, TO, TP, TQ, TR, TS, TT, TU, TV, TW, TX, TY, TZ, UA, UB, UC, UD, UE, UF, UG, UH, UI, UJ, UK, UL, UM, UN, UO, UP, UQ, UR, US, UT, UY, UZ, VA, VB, VC, VD, VE, VF, VG, VH, VI, VJ, VK, VL, VM, VN, VO, VP, VQ, VR, VS, VT, VU, VV, VW, VX, VY, VZ, WA, WB, WC, WD, WE, WF, WG, WH, WI, WJ, WK, WL, WM, WN, WO, WP, WQ, WR, WS, WT, WY, WZ, XA, XB, XC, XD, XE, XF, XG, XH, XI, XJ, XK, XL, XM, XN, XO, XP, XQ, XR, XS, XT, XU, XV, XW, XX, XY, XZ, YA, YB, YC, YD, YE, YF, YG, YH, YI, YJ, YK, YL, YM, YN, YO, YP, YQ, YR, YS, YT, YU, YV, YW, YX, YY, YZ, ZA, ZB, ZC, ZD, ZE, ZF, ZG, ZH, ZI, ZJ, ZK, ZL, ZM, ZN, ZO, ZP, ZQ, ZR, ZS, ZT, ZU, ZV, ZW, ZX, ZY, ZZ.

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, non irrita l'argento ed è inalterabile per la facoltà che ha di ridare ai capelli bianchi o grigi il loro primitivo colore dando loro la lucentezza e forma veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria. **Dietro Carolina-Vergine** di L. 5,50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizionale franco ovunque.

Calmanete per i Denti
Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi o la "dissione" delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguento Antidolorifico Composto prezioso per la cura sicura delle emorroidi, 2 il vasetto.

Spediteci per i Golemi atto a combattere e guarire i golemi in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchezza ai denti, 1 la scatola grande. **Dietro edri**, Vaglia sportiamo franco. Si vendono direttamente dalla Ditta Farmaceutica **Modello** del fu **Scipione Taruffi** di Firenze via Romana N. 27 - Istruzioni sui recipienti medicinali. - In UDINE presso la farmacia Filippi-Giuliani in via del Monte.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA **MARCO BARDUSCO - UDINE**

MARGATOVESCOLO VIA PREFETTURA VIA CAUVOUR

SPECIALITÀ

in scutole carta da lettere e cartoncini *fantasia, papetera, notes* in pelle, in tela di qualunque formato o prezzo.

NOVITÀ

Album per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Album per poste, di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uso BOSSO sfodati ed in asta

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico del nervi

Il metodo del prof. Dr. Bruna Séguard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rivivifica o prolunga la vita, dà la forza e salute. Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabil. Chimico D. MALESCHI - Firenze
Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Venduta in tutte le Farmacie del mondo
L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.

Cartolerie Marco Bardusco

Mercatovecchio - Via Cavour

(UDINE)

Grandioso assortimento

CARTE per BACI

CARTA FORATA per tutte le età
e biglietti per vendita bozzoli

Prezzi di fabbrica.

Premiata Fabbrica

Aste dorate per Cornici

DITTA MARCO BARDUSCO - Udine

Scorti speciali ai rivenditori, frangibili, ecc.

Unione gratis delle cornici a prezzo al prezzo di listino delle aste.

NUOVI DISEGNI

La réclame è la vita del commercio

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Premiate coi Primi Premi

Biciclette "DE LUCA,"

PREMIATA FABBRICA TEODORO DE LUCA UDINE

Il successo costante delle ricercate e preferite Biciclette "DE LUCA", è dato dalla reale loro perfezione, ottimo materiale e dalla loro eleganza, cosicché stanno alla pari colle migliori Marche conosciute. Ciò è stato ottenuto coll'adibire alla costruzione personale speciale e provetto con apposito Macchinario, e col curare sempre tutti i miglioramenti possibili.

Nessun'altra Fabbrica quindi può dare sulla Piazza maggiori garanzie e fare prezzi e condizioni così vantaggiose per l'acquirente come la Ditta fabbricante **TEODORO DE LUCA**.

Garantite un anno! **Biciclette di lusso L. 240** **popolari » 140** **Garantite un anno!**

Si accordano pagamenti rateali

PREMIATO STABILIMENTO MECCANICO - Fabbrica Casse forti - Serramenti in ferro - Cancelli - Ringhiera

Grande Deposito e Negozio MACCHINE da CUCIRE

Via Daniele Manin, N. 6-10

PREZZI ECCEZIONALI

Preferite - Appreziate - Ricercate

Avvisi

Per far...
Rubrica...
Partenze...
Arrivi...
Tramvoro...
Mercato...
GAMBI...
Francia (oro)...
Londra (sterlina)...
Genova (mar)...
Austria (corone)...
Pietroburgo (rubli)...
Rumania (lei)...
Nuovo York (dollari)...
Turchia (lire)...

Perfezionate - Leggere - Eleganti

Precise - Garanzite - Ottime

Scorrevoli

Perfette